

ilcaffè
Settimanale di attualità, politica e cultura

Non c'è democrazia senza una stampa libera

Anno XXII
Numero 32

DOMENICA
20
IX
20

091 756 24 00
caffè.ch
caffè@caffè.ch

Onorevole presidente
Commissione parlamentare
Giustizia e diritti,

il Consiglio della magistratura bastona fragorosamente il Ministero pubblico (pre-avviso negativo, formalmente corretto, sarebbe nella fattispecie un eufemismo fuori luogo), e la prima preoccupazione della Commissione da lei presieduta, qual è? "Di stigmatizzare con fermezza" l'ennesima fuga di notizie e inoltrare subito una segnalazione al Procuratore generale.

Ma come si fa a guardare al dito e non alla luna, quando ben cinque procuratori pubblici, ossia un quarto dei magistrati in

forza alla Procura, che aspiravano ad essere riconfermati per altri dieci anni, sono stati ritenuti dall'organo di vigilanza del tutto inadeguati alla loro funzione? Quando questa severa censura mette direttamente in discussione anche la conduzione del Ministero pubblico, i criteri di verifica del lavoro dei magistrati e le procedure pilotate con cui vengono selezionati e nominati.

Con i chiari di luna che ci sono oggi al Ministero pubblico, c'è solo da augurarsi che la pregevole e tempestiva segnalazione della sua spettabile Commissione vada a finire sul tavolo di uno dei cinque procuratori sfiduciati dal Cdm.

buona domenica a...
LUCA PAGANI

La tendenza

Quando è il ristorante a fare i saldi
SERVIZI alle pagine 24 e 25

I trasporti

Auto e treno a confronto da Locarno a Lugano
ANDREA STERN, ANDREA BERTAGNI e CLEMENTE MAZZETTA alle pagine 20 e 21

"Questa giustizia va riformata così non può andare avanti"

Le analisi dopo la bocciatura di cinque degli inquirenti oggi in carica

I RETROSCENA

Ecco come si è arrivati al clamoroso giudizio

SERVIZIO A PAGINA 5

C'è il problema dei criteri di giudizio, quello della separazione delle carriere tra magistratura inquirente e giudicante, dei pesanti carichi di lavoro, dell'ingerenza della politica. Dopo i preavvisi negativi da parte del Consiglio della magistratura nei confronti di cinque magistrati, restano sul tappeto una serie di nodi mai sciolti che spingono a una riorganizzazione complessiva del sistema-giustizia. È su questi

aspetti importanti per la vita democratica e dello stato di diritto che il Caffè ha chiesto (separatamente) il parere di due ex magistrati, Venerio Quadri e Paolo Bernasconi, del decano degli avvocati ticinesi, Franco Gianoni, e del presidente della Commissione disciplina dell'Ordine degli avvocati, Brenno Canevascini.

MAURO SPIGNESI alle pagine 3, 4 e 5

Il commento

SERVONO NUOVI CRITERI DI SCELTA E SELEZIONE

LILLO ALAIMO

Un bravo scrittore, un romanziere... non necessariamente sarà un capace giornalista. Così viceversa. Come anche, e veniamo al punto, un valente avvocato, un penalista... non necessariamente sarà un abile magistrato, procuratore o giudice che sia. E viceversa. Non meraviglia quindi la sonora bocciatura, è notizia di questi giorni, di cinque dei ventuno procuratori attualmente in carica. Il Consiglio della magistratura ha emesso per loro un "preavviso negativo". Giudizi molto pesanti - e per alcuni dopo diversi anni di lavoro - alla vigilia del rinnovo del mandato decennale. Sino al 2030. Ma l'ultima parola spetterà al parlamento. Alla politica.

Ma torniamo alle bocciature. Non meraviglia! Incontrare difficoltà, inciampare... non significa necessariamente essere pessimi professionisti in ogni campo della giustizia. Ed esserlo sempre, negli anni. Come detto, fra i cinque magistrati bocciati alcuni occupano quelle cariche da moltissimo tempo. E mai, a quanto risulta pubblicamente e ufficialmente, hanno ricevuto personali richiami di sorta. Quantomeno così gravi da giustificare quei severi giudizi emessi ora dal Consiglio della magistratura. Sebbene il presidente del Tribunale penale Mauro Ermani abbia espresso valutazioni pesantissime. Si trovano nella Relazione d'attività 2019.

Si impongono interrogativi. È mai possibile che il procuratore generale Andrea Pagani, in questi ultimi due anni alla testa della Procura, non abbia mai avuto sentore delle difficoltà di alcuni?! E nemmeno abbia avvertito qualcosa, in un passato più lontano, quando era loro collega?! È possibile che d'un tratto i criteri di analisi e giudizio siano mutati.

segue a pagina 2



ANCORA PREVISIONI DRAMMATICHE PER FINE ANNO. E MENTRE SI CONSIGLIA IL VACCINO ANTINFLUENZALE, LA SVIZZERA SALE NELLA CLASSIFICA DEI PAESI PIÙ COLPITI DAL CORONAVIRUS

Contagiati

BERTAGNI E GUENZI alle pagine 8 e 9

L'AMBIENTE

La svolta ecologica dalle città ai battelli



BERTAGNI, MAZZETTA e STERN alle pagine 15, 23 e 31

L'iniziativa del Caffè

IL PRIMO LIBRO-INCHIESTA SULLA PANDEMIA. COSA NON SI DEVE PIÙ SBAGLIARE

EFFETTI COLLATERALI

IN VENDITA SU AMAZON A 9,50 €

LINK: [AMAZON.IT/DP/B088LD68BZ](https://www.amazon.it/dp/B088LD68BZ)

Abbonati all'edizione digitale

LEGGI IL CAFFÈ COMODAMENTE DA CASA (GIÀ DALLE 23.30 DEL SABATO)

COME ABBONARSI A PAGINA 32

L'analisi

GIOVANI MATURI PIÙ DI CHI STA AL POTERE

MICHEL GUILLAUME

È la grande sorpresa di questa sessione parlamentare. Il Consiglio nazionale ha approvato con 98 voti a favore contro 85 un'iniziativa parlamentare di Sibel Arslan (Les Verts/Basilea) in favore dell'introduzione del diritto di voto a 16 anni. Dopo tre fallimenti negli ultimi 20 anni, la proposta ha ottenuto per la prima volta una maggioranza.

segue a pagina 2